

COMUNE DI META (NA)

IL COMUNE SBAGLIA MA IL FUNZIONARIO DELLA PREFETTURA AVALLA, NON APPLICANDO LE DIRETTIVE DEL MINISTERO DELL'INTERNO. ECCO L'ITALIA CHE SPERPERA E NON PRODUCE

Alla luce di detti fatti è ormai imperativo:

1. accorpate i comuni sotto i 35.000 abitanti perché si eliminerebbero decine e decine di sindaci che oggi, come nel caso di Meta, possono violare ripetutamente la legge nazionale, danneggiare le famiglie in autocaravan e inibire lo sviluppo economico del paese;
2. far sanzionare a livello economico i funzionari delle Prefetture che non applicano le direttive del Ministero dell'Interno.

Con ordinanza n. 104 del 09 dicembre 2002, il Comune di Meta ha istituito in Corso Italia un divieto di transito «per gli autocarri di qualsiasi portata, autobus, autobus di linea che non effettuano fermate intermedie sul predetto tratto, automezzi del servizio N.U. di altri Comuni, caravan e autocaravan, con esclusione dei mezzi del servizio pubblico della Circumvesuviana, della Sita, della N.U. raccolta nel Comune di Meta e di emergenza. In sintesi, alla base della limitazione imposta in Corso Italia con ordinanza n. 104/2002 vi è unicamente l'esigua ampiezza della carreggiata.

Una motivazione generica, non supportata da idonea attività istruttoria oltre che illogica con riferimento al contenuto ordinatorio del provvedimento. Infatti, se la criticità attiene alle dimensioni della strada non si comprende perché il divieto sia imposto per tipologie di veicoli piuttosto che per tutti i veicoli aventi dimensioni incompatibili con quelle della strada.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è già intervenuta chiedendo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previo accertamento dell'inosservanza da parte del Comune di Meta delle disposizioni del codice della strada, del relativo regolamento e/o di direttive ministeriali, l'emanazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 5, comma 2 ovvero dell'art. 45, comma 2 del Codice della Strada.



FATTI e AZIONI

Di seguito una sintesi, in ordine cronologico, delle attività messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per ripristinare la corretta applicazione della legge in materia di circolazione e sosta delle autocaravan nel Comune di Meta.

9 gennaio 2012

La Polizia municipale di Meta notifica a un nostro associato un verbale di accertamento con il quale si contesta la violazione dell'art. 7 comma 1 comma 13 del Codice della Strada perché circolava in autocaravan in direzione Meta-Napoli 'nonostante l'ordinanza comunale n. 104 del 09/12/2001 ne vietasse la circolazione, come da relativo segnale stradale'.

21 febbraio 2012

Il camperista ricorre alla Prefettura di Napoli per l'annullamento del verbale.

18 luglio 2012

La Prefettura di Napoli respinge il ricorso ingiungendo il pagamento della somma di euro 180,00.

9 agosto 2012

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Meta di trasmettere copia dell'ordinanza n. 104/2002.

17 agosto 2012

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previo accertamento dell'inosservanza da parte del Comune di Meta delle disposizioni del Codice della Strada, del relativo regolamento e/o di direttive ministeriali, l'emanazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 5, comma 2 ovvero dell'art. 45, comma 2 del Codice della Strada.

17 agosto 2012

Per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti e dell'Avv. Marcello Viganò, il camperista ricorre al Giudice di Pace di Sorrento per l'annullamento dell'ordinanza-ingiunzione. Il 19 dicembre 2012 si svolgerà la prima udienza.